

Nel Def solo 49 opere prioritarie

La «stretta» fa saltare Orte-Mestre e Tirrenica - Il documento sul tavolo di Delrio

Giorgio Santilli
 ROMA

Graziano Delrio lo firmerà dopo Pasqua, in vista del Consiglio dei ministri che approverà il Documento di economia e finanza (Def) e il Piano nazionale delle riforme (Pnr). Ma l'allegato Infrastrutture al Def (o sinteticamente «Def Infrastrutture»), il documento che fotografa lo stato di attuazione della legge obiettivo e detta le linee guida della politica infrastrutturale è già pronto: la «bozza stampabile» confezionata dai dirigenti del ministero delle Infrastrutture in collaborazione con il Mef e gli uffici del Cipe a Palazzo Chigi dà già una drastica sterzata alla politica delle grandi opere. Non è un documento solo tecnico: lo ha visto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa; lo ha visto anche il premier come ministro ad interim; informalmente, ha potuto vederlo nei giorni scorsi a Palazzo Chigi anche Delrio. Le rotative, già calde, sono state fermate per dare ovviamente tempo e modo al neoministro di leggerlo e metterci la propria impronta, se lo riterrà.

La discontinuità con il passato è però già altissima. La bozza sul tavolo di Delrio fa già gran parte del «lavoro sporco». Una correzione di rotta drastica: addio piano faraonico da 285 miliardi di euro (che arrivano a 383 con gli aggiornamenti opera per opera) suddiviso in 419 interventi (di cui 201 approvati dal Cipe) e 1.420 lotti. Le opere completate di questo piano faraonico, 214 anni dall'avvio della legge obiettivo, è pari solo all'8% del totale. Con la svolta tutto questo finisce e resta una griglia severa di 49 opere prioritarie per un valore dell'ordine di 80 miliardi.

Tra le vittime illustri del primo drastico taglio al piano della legge obiettivo ci sono l'Autostrada Tirrenica Grosseto-Civitavecchia,

uno degli interventi più contestati dell'originario «piano Lunardi», e la Orte-Mestre, opera autostradale «privata» al centro anche dell'inchiesta di Firenze per una presunta promessa di affidamento della direzione lavori a Stefano Perotti. Queste due opere non compaiono nellalista delle 49 opere prioritarie.

Non solo. Anche opere che il documento continua a considerare prioritarie e inserisce nella tabella - come la Salerno-Reggio Calabria, la strada statale Jonica 106 e la ferrovia veloce Napoli-Bari - sono messe a dieta, almeno in termini di programmazione. Nella tabella entrano, infatti, solo alcuni

LA DUE DILIGENCE

Nella nota di aggiornamento al Def di settembre un'analisi costi-benefici opera per opera per passare alla «fase due» della riprogrammazione



Analisi costi-benefici

• È un metodo di valutazione della convenienza economica nell'ambito del settore pubblico. Con l'analisi costi-benefici si può verificare se un progetto pubblico è conveniente e desiderabile, e questo avviene quando il totale dei benefici ad esso associati supera il totale dei costi. Diversamente dall'ambito privato, in ambito pubblico si valuta l'effetto della spesa non solo all'interno della struttura ma anche al suo esterno.

lotti che sarà possibile realisticamente realizzare a breve, mentre escono dalle priorità quelli che mancano di finanziamenti e progetti di livello avanzato.

La selezione delle 49 opere è avvenuta, per ora, in base a tre criteri espressamente previsti dall'articolo 161 del codice degli appalti: inserimento nella programmazione dei corridoi infrastrutturali europei, stato di avanzamento progettuale, capacità di attrazione di capitali privati. Dalle prime indicazioni sembra però che questi criteri siano stati interpretati in modo meno astratto che in passato. La Orte-Mestre, per esempio, opera ciclopica da 9,8 miliardi, potrebbe essere inserita nel corridoio europeo numero 1 e risulta dalla proposta un'opera realizzata interamente con capitali privati (al netto della defiscalizzazione accordata dal Cipe per 1,87 miliardi e ora alla registrazione della Corte dei conti), ma certamente non può vantare uno stato progettuale avanzato, visto che siamo ancora fermi al preliminare. Gli stessi criteri usati in passato per tenere in piedi l'opera ora sembrano applicati in modo più rigoroso, anche avvalendosi di principi di analisi costi-benefici.

D'altra parte, nella direzione di analisi costi-benefici di standard internazionale il governo intende andare in modo deciso: la nota di aggiornamento al Def di settembre dovrà contenere un lavoro di due diligence opera per opera per avviare la «fase due», più esecutiva, della riprogrammazione avviata oggi. In un altro documento, il Piano nazionale delle riforme, il Mef ricorda come sia necessario che cresca la cultura della valutazione degli investimenti infrastrutturali. Il piano della legge obiettivo sarà l'occasione per sperimentare questi nuovi strumenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le vie della ripresa

I PIANI PER LE INFRASTRUTTURE

La selezione

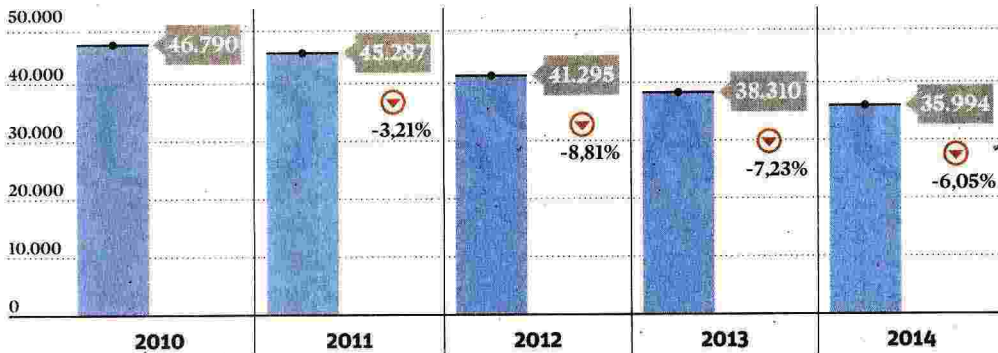
Il valore delle opere selezionate è 80 miliardi
 A dieta Salerno-Reggio, Jonica e Napoli-Bari

Il Def dello scorso anno

Il piano di legge obiettivo vale 285 miliardi,
 385 considerando gli aggiornamenti

La caduta degli investimenti pubblici

Investimenti fissi lordi. In milioni di euro e differenza in %



Infrastrutture sotto la lente

ORTE-MESTRE

Si tratta di un'opera autostradale "privata" che costa 9,8 miliardi (al netto degli 1,9 miliardi di defiscalizzazioni), in uno stato progettuale fermo al preliminare. L'autostrada non rientra nelle 49 opere prioritarie del Def (è anche al centro dell'inchiesta di Firenze)

TIRRENICA

Anche l'Autostrada Tirrenica Grosseto-Civitavecchia non compare nell'elenco delle 49 opere prioritarie del Def. Si tratta di uno degli interventi più contestati dell'originario «piano Lunardi». L'opera fa parte del progetto che punta a dotare il versante tirrenico della penisola di un'arteria autostradale

SALERNO-R. CALABRIA

I lavori sulla autostrada Salerno-Reggio Calabria continuano ad essere considerati nel Def come prioritari. Tuttavia sono rivisti: nella tabella entrano infatti solo alcuni lotti che saranno realisticamente realizzabili a breve, mentre escono quelli che mancano di finanziamenti e progetti avanzati

JONICA

Considerata una delle opere stradali fondamentali per i collegamenti tra la Calabria e la Puglia e l'autostrada adriatica, la strada statale Jonica 106 resta tra le opere prioritarie del Def vengono inseriti solo i lotti che possono essere avviati in breve tempo

NAPOLI-BARI

La ferrovia veloce Napoli-Bari rientra nelle opere prioritarie del Def, ma subisce una "cura dimagrante": nella tabella sono indicati solo i lotti che potranno essere realizzati in tempi brevi. Già il decreto Sblocca Italia di agosto aveva provato ad accelerare l'opera

DUE DILIGENCE

La nota di aggiornamento al Def di settembre dovrà contenere un lavoro di due diligence opera per opera per avviare la «fase due», più esecutiva, della riprogrammazione avviata oggi. L'obiettivo è adottare una analisi costi-benefici di standard internazionale